

## Regolamento Attività Culturali – Dispes

1. Il Dipartimento, al fine di promuovere la diffusione dei saperi e delle conoscenze oggetto delle proprie attività di ricerca e di didattica e di promuovere la propria immagine nelle sedi in cui tale diffusione si esplica, incentiva e sostiene attività di patrocinio, organizzazione e partecipazione del Dipartimento e dei suoi membri a convegni, seminari e ad ogni altra attività culturale utile allo scopo.
2. Ai fini della contribuzione economica del DiSPeS alle attività culturali, a valenza sia didattica che di ricerca, comunque nei limiti fissati dal budget annuale del Dipartimento, si distinguono attività culturali di tipo A e di tipo B. Sono attività culturali di tipo A quelle che hanno un chiaro impatto dipartimentale, evidenziato dal criterio del coinvolgimento diretto nell'iniziativa (direzione scientifica dell'iniziativa e/o partecipazione ai lavori) di almeno tre docenti strutturati/ricercatori/assegnisti del DiSPeS, appartenenti ad almeno due SSD distinti. Sono attività culturali di tipo B, per esclusione, quelle che non corrispondono al criterio precedente (quindi anche quelle proposte da un singolo docente strutturato/ricercatore/assegnista del DISPES).
3. La richiesta di sostegno e patrocinio delle attività culturali di tipo A deve essere presentata al consiglio del DiSPeS, con opportuna documentazione che ne delinei il profilo scientifico e i costi, entro **il 31 agosto**, se s'intendono svolgere nel primo semestre dell'A.A. corrente, oppure entro **il 31 gennaio**, se s'intendono svolgere nel secondo semestre dell'A.A. corrente. La richiesta di sostegno e patrocinio delle attività culturali di tipo B, con opportuna documentazione che ne delinei il profilo scientifico e i costi, deve essere presentata al consiglio del DiSPeS non meno di 30 giorni prima dell'inizio dello svolgimento programmato.
4. Il richiedente deve essere docente/ricercatore/assegnista scientificamente attivo secondo la definizione di Ateneo. Non possono richiedere il contributo i titolari o chi dispone di fondi di ricerca (Prin, Fra, programmi UE, ex-60%, ecc.), che prevedono la possibilità di essere utilizzati per attività congressuali, seminariali o oggetto del Regolamento, a meno che, anche se ricercatori non attivi, e sotto la responsabilità del Consiglio di Dipartimento, propongano iniziative che esulino dall'ambito di ricerca proprio di tali progetti e/o siano ritenute utili e coerenti agli obiettivi di ricerca del DISPES.
5. Nella valutazione delle iniziative proposte saranno privilegiate, da parte del Consiglio di Dipartimento, quelle che coinvolgono più docenti strutturati/ricercatori/assegnisti e più aree disciplinari del Dipartimento, che garantiscono un'adeguata visibilità all'esterno e che coinvolgono altri enti, pubblici o privati. A parità di valutazione saranno utilizzati anche criteri di rotazione tra le diverse aree disciplinari.
6. Il DiSPeS stabilisce all'atto della predisposizione del budget annuale l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alle iniziative di tipo A e a quelle di tipo B. I finanziamenti sono ad esaurimento delle risorse stanziare e possono essere modulate dal consiglio del DiSPeS secondo priorità scientifiche ed esigenze. La coerenza delle attività sia di tipo A che di tipo B ai piani di offerta formativa del DiSPeS costituisce un criterio di priorità nell'erogazione del sostegno finanziario.
7. Entro il mese successivo alla data di svolgimento dell'iniziativa per la quale si è ottenuto il finanziamento, i responsabili scientifici devono presentare al consiglio del

DiSPeS opportuna relazione conoscitiva delle modalità di svolgimento delle attività culturali organizzate e del loro impatto, fornendo alla Segreteria copia o indicazione di tutti i materiali promozionali utilizzati.

8. Il singolo responsabile scientifico di ogni iniziativa svolge attività istruttoria per il reperimento di risorse aggiuntive e sottopone la richiesta al Consiglio di Dipartimento che la valuta e provvede di conseguenza
9. Le richieste di finanziamento per attività culturali, avanzate dagli studenti, singolarmente o tramite le associazioni, a copertura totale o parziale della spesa, verranno esaminate dal Consiglio se presentate negli stessi termini delle richieste di tipo A e B. Verranno finanziate previa presentazione di budget documentato e di un progetto illustrativo, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Dipartimento.
10. Il Consiglio di dipartimento, in presenza di particolari circostanze, che rendano opportuna l'acquisizione di iniziative culturali con caratteristiche d'urgenza, può derogare ai termini di cui all'art. 3 ed eventualmente alla prefissata distribuzione di risorse tra settore a e settore b con motivata delibera.
11. In caso di incompleta assegnazione del budget relativo ad ogni periodo, il residuo è utilizzato nei periodi successivi per le medesime finalità di promozione delle attività culturali.
12. Il presente regolamento entra in vigore il 15 dicembre 2015.